

IL SABATO DEL CAPELLINI

Sedicesima stagione 2018 - 2019

A cura del Prof. Roberto Barbieri - Referente Scientifico
e del Prof. Gian Battista Vai



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SISTEMA MUSEALE DI ATENE0



SABATO 4 MAGGIO 2019 - ORE 16.00

LEONARDO GEOLOGO 5 SECOLI DOPO

Gian Battista Vai

Sono trascorsi 500 anni dalla morte di Leonardo, l'icona universale della genialità totale, dell'umanità "a immagine e somiglianza di Dio", della creatività, dell'arte sposata alla scienza.

Il suo nome non è mai tramontato, e ogni nuova scienza che nasce trova in lui la fonte prima.

Da inizi Ottocento ciò vale anche per la geologia, il cui nome è nato dalla penna di Ulisse Aldrovandi quasi un secolo dopo la morte di Leonardo.

Molto prima di Steno, nel primo Rinascimento Leonardo aveva già scritto di **strati**, della loro **orizzontalità iniziale**, **continuità iniziale**, **sovrapposizione**, **inclinazione** e conseguente **discordanza angolare**. Più di Steno, Leonardo aveva illustrato le **pieghe** e le **faglie degli strati** in profili geologici, e in dipinti indimenticabili.



Formazione Marnoso Arenacea (foto G.B. Vai)

Nei suoi scritti, in grafia speculare mancina, di Bologna si ricorda solo il terremoto del 1505. Ma Leonardo parla, schizza e dipinge per esteso di Imola, della Val di Lamona, del porto di Cesenatico, della Romagna toscana, luogo privilegiato dei suoi servizi al Duca Valentino, Cesare Borgia, e delle sue escursioni a cavallo attraverso l'Appennino Tosco Romagnolo.

Di questo si parlerà, sottolineando i riflessi geologici in alcuni dei suoi celebri quadri (come la **S. Anna** del Louvre, il **Battesimo** degli Uffizi, e il **Tobia** della National Gallery Londra) e delle sue non meno strabilianti carte geomorfologiche zenitali e a volo d'uccello (come la **Mappa di Imola** e la **Carta fisica di Toscana, Emilia e Romagna**).

La conferenza sarà preceduta da una visita guidata alle collezioni alle ore 15.00.



Mappa di Imola
(Windsor RL 12284r, riprodotta per sovrano consenso di SAR la Regina Elisabetta II)



Leonardo da Vinci,
Sant'Anna, particolare.
(Louvre, foto G.B. Vai)